



COMUNE DI CHIARAVALLE
Provincia di Ancona

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA REFEZIONE
SCOLASTICA

(Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 24-08-2015)

INDICE

TITOLO I

CONTENUTI E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

- Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ
- Art. 2 - MODALITÀ DI EROGAZIONE
- Art. 3 - GESTIONE DEL SERVIZIO

TITOLO II

EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

- Art. 4 - ELABORAZIONE MENÙ

TITOLO III

UTENZA

- Art. 5 - ACCESSO AL SERVIZIO
- Art. 6 - MODALITÀ DELL'ACCESSO
- Art. 7 - RILEVAZIONE DELLE PRESENZE
- Art. 8 - TARIFFE
- Art. 9 - TARIFFE AGEVOLATE
- Art. 10 - PAGAMENTO
- Art. 11 - SANZIONI E RECUPERO CREDITI
- Art. 12 - RINUNCIA O VARIAZIONE

TITOLO IV

COMITATO MENSA

- Art. 13 - FINALITÀ DEL COMITATO MENSA
- Art. 14 - COMPOSIZIONE COMITATO MENSA
- Art. 15 - COMPITI DEL COMITATO MENSA

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI
- Art. 17 - DISPOSIZIONI FINALI
- Art. 18 - ENTRATA IN VIGORE

TITOLO I CONTENUTI E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 1 OGGETTO E FINALITÀ

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale destinato ai minori frequentanti le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie a tempo pieno del Comune di Chiaravalle.

L'Amministrazione Comunale riconosce la necessità di una buona educazione alimentare, intesa non solo come educazione al gusto, con approccio a cibi sani e diversificati, ma anche come percorso di scoperta e conoscenza teso a favorire un consumo attento e consapevole, unitamente al piacere della convivialità.

Per conseguire le finalità connesse all'educazione alimentare, il servizio di refezione scolastica, nella predisposizione dei menù, dovrà prestare attenzione alla tipologia degli alimenti, alla loro composizione nutritiva, alla relazione tra alimentazione e dispendio energetico, alla relazione tra dieta e stile di vita, alla correzione di errori alimentari per evitare eventuali squilibri connessi.

La fornitura del servizio segue un calendario predisposto dall'Amministrazione Comunale, tenendo in considerazione anche il calendario scolastico regionale.

Art. 2 DESTINATARI DELL'EROGAZIONE DEI PASTI

Il servizio di refezione verrà erogato:

- 1) all'utenza frequentante le scuole indicate all'art. 1;
- 2) al personale scolastico impegnato nelle attività di vigilanza educativa che consumino il pasto insieme agli alunni, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 14 gennaio 1999, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica può essere gestito direttamente o in appalto da soggetto esterno all'Amministrazione Comunale mediante affidamento ad una ditta specializzata nella ristorazione scolastica, con impiego di proprio personale in regola con quanto disposto dalle vigenti leggi sanitarie e relative norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il servizio di refezione scolastica ha per oggetto la somministrazione di pasti consistenti in pranzo e merenda per gli utenti iscritti al servizio di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Il servizio di refezione scolastica comprende inoltre tutte le attività di corredo alla somministrazione dei pasti, vale a dire:

- acquisto delle derrate alimentari;
- preparazione dei cibi;
- porzionamento dei pasti;
- veicolazione dei pasti presso le sedi non dotate di propria cucina;
- scodellamento dei pasti;
- sparcchiatura dei tavoli dei refettori;
- pulizia e disinfezione dei tavoli del refettorio e delle cucine;
- smaltimento degli avanzi.

Oltre alle suindicate attività il soggetto gestore deve provvedere a tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi sanitarie sulla sicurezza in materia.

TITOLO II

EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 4

ELABORAZIONE MENÙ

Per le norme igienico-sanitarie ed i menù da osservare nelle mense scolastiche si fa riferimento alle "Tabelle dietetiche" e ai menù stagionali elaborati dal competente Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - ASUR Marche Area Vasta n. 2.

Nelle scuole in cui è istituita la refezione scolastica è fatto divieto di introdurre alimenti e/o bevande. Solo qualora ricorrano problematiche alimentari che richiedono diete particolari, dietro attestazione medico-sanitaria, è possibile l'erogazione di prodotti/alimenti/pasti diversi da quelli previsti dal menù predisposto dalle competenti autorità sanitarie.

TITOLO III

UTENZA

Art. 5

ACCESSO AL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è un servizio a domanda individuale ai sensi dell'art. 112 e 113 bis. T.U.E.L. D.Lgs 267/2000.

Art. 6

MODALITÀ DELL'ACCESSO

Al servizio di refezione scolastica si accede dietro sottoscrizione/accettazione di una apposita convenzione da parte di uno dei due genitori o da altri soggetti con responsabilità genitoriale, contenente anche l'accettazione delle condizioni generali alle quali il servizio medesimo viene assoggettato, secondo gli atti amministrativi comunali (delibere di Giunta Municipale e/o di Consiglio Comunale).

La sottoscrizione/accettazione della convenzione si effettua on line, mediante moduli messi a disposizione dall'ufficio Servizi Educativi, entro un termine stabilito dalla Giunta Comunale. La convenzione ha durata pari all'anno scolastico ed è tacitamente rinnovata di anno in anno sino alla rinuncia, alla chiusura scolastica, da parte del genitore ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento. La sottoscrizione della convenzione comporta, da parte del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale, l'insorgere dell'obbligazione al pagamento dei corrispettivi (quota fissa d'iscrizione qualora deliberata e quota giornaliera) stabiliti dalla Giunta Municipale.

Qualora il genitore o chi esercita la patria potestà non sottoscrive la convenzione di cui sopra pur in presenza della consumazione del pasto da parte del proprio figlio, lo stesso è obbligato al rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale per l'erogazione del servizio di refezione scolastica e del relativo pasto per un importo pari a quello corrisposto da coloro che hanno sottoscritto la relativa convenzione (quota fissa d'iscrizione qualora deliberata e quota giornaliera), oltre ad una maggiorazione del 15%.

Art. 7

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE

La fruizione dei pasti e delle merende è rilevata quotidianamente dal personale individuato dal Dirigente Scolastico o dall'Amministrazione Comunale.

La prenotazione dei pasti deve avvenire entro le ore 10.00 di ogni mattina ed essere comunicata informaticamente all'ufficio preposto.

Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato un preventivo avviso, il pasto prenotato sarà comunque addebitato anche se non consumato.

Art. 8

TARIFFE

A fronte della prestazione del servizio di refezione scolastica, l'utente dovrà corrispondere le seguenti tariffe:

- quota fissa del servizio, consistente:
 - a) per i residenti in un'unica rata da pagare entro il 31 luglio precedente all'inizio dell'anno scolastico;
 - b) per i non residenti in due rate, la prima da pagare entro il 31 luglio precedente all'inizio dell'anno scolastico, la seconda entro il 31 gennaio dell'anno in corso;
- quota variabile giornaliera del servizio che sarà scalata giornalmente all'utente dal proprio conto prepagato, attivato all'atto dell'iscrizione;
- per le scuole dell'infanzia sarà possibile opzionare anche la sola refezione parziale (unicamente la colazione, senza il pranzo): per tale servizio sarà prevista una quota forfettaria annuale a carico delle famiglie.

L'importo delle suindicate tariffe viene stabilito annualmente dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del bilancio comunale di previsione, sulla base dei principi sanciti dal T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000. Fino all'adozione del bilancio comunale di previsione si applicano le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale nel precedente anno.

Art. 9

TARIFFE AGEVOLATE

La riduzione per motivi economici del pagamento del servizio di refezione scolastica – facoltà riservata ai soli utenti residenti – potrà essere richiesta al momento della presentazione on line della domanda di iscrizione al servizio e verrà valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), allegato alla richiesta. Il valore massimo dell'ISEE previsto per aver diritto ad eventuali riduzioni verrà stabilito dall'Amministrazione Comunale nel piano socio-assistenziale Comunale.

Per gli utenti residenti sarà prevista anche una riduzione del 20%, esclusivamente della quota giornaliera, nel caso più figli usufruissero del servizio, da calcolare a partire del secondo figlio.

Le famiglie non residenti non godranno di alcuna agevolazione economica.

Art. 10

PAGAMENTO

Il pagamento del servizio di refezione scolastica è anticipato. Per le modalità di pagamento, prenotazione ed addebito del servizio mensa è in adozione un sistema gestionale informatizzato del servizio.

È attivo il servizio di comunicazione tramite sms che informerà il genitore/tutore della scadenza del credito. È sempre possibile verificare il credito residuo consultando il proprio conto virtuale mediante il codice assegnato ad ogni singolo utente.

Il servizio prevede che ad ogni nuovo alunno iscritto al servizio di refezione scolastica sia assegnato un codice personale, che lo seguirà per tutto il percorso scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria negli Istituti presenti nel territorio.

Il pagamento della quota fissa annuale, nei termini stabiliti dalla Giunta Comunale, può essere effettuato mediante versamento sul C/C comunale, mediante POS o in contanti entro il 31 luglio di ogni anno.

Il pagamento della quota variabile, collegata alla fruizione giornaliera del servizio di refezione scolastica, verrà addebitato giornalmente sul conto dell'utente, che dovrà essere ricaricato anticipatamente dallo stesso mediante POS, in contanti presso la Tesoreria o tramite carta di credito nel portale on line dell'Ente, utilizzando il codice personale assegnato ad ogni alunno iscritto.

A conclusione dell'anno scolastico, le eventuali somme residue resteranno disponibili per l'anno scolastico successivo, sempre che venga confermata l'iscrizione al servizio di refezione scolastica. Nel caso, invece, di cessazione definitiva del servizio, il credito residuo verrà rimborsato, previa domanda da presentarsi al servizio Pubblica Istruzione.

Art. 11

SANZIONI E RECUPERO CREDITI

Periodicamente, e comunque almeno entro il termine di ciascun esercizio finanziario ed al termine di ciascun anno solare, il servizio Pubblica Istruzione verifica le situazioni debitorie ed invia un sollecito di pagamento, applicando un'indennità di mora stabilita dall'Amministrazione Comunale.

Nel perdurare della morosità, nonostante i solleciti inviati dall'ufficio comunale competente, l'Amministrazione Comunale procederà al recupero coattivo dei crediti secondo i regolamenti e le normative vigenti, nonché ad emettere le relative comunicazioni alle autorità competenti.

Art. 12

RINUNCIA O VARIAZIONE

La rinuncia al servizio di refezione scolastica o le variazioni dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all'ufficio Servizi Educativi del Comune di Chiaravalle.

La rinuncia, una volta presentata, sarà valida per tutta la durata dell'anno scolastico; l'iscrizione alla refezione potrà essere ripresentata soltanto l'anno successivo e non darà diritto al rimborso della quota fissa già pagata dall'utente.

L'Amministrazione Comunale si riserverà la valutazione di casi personali dietro presentazione di istanza scritta e documentata da parte dell'utenza.

TITOLO IV COMITATO MENSA

Art. 13

FINALITÀ DEL COMITATO MENSA

Il Comitato Mensa è un organismo propositivo e di controllo di supporto all'Amministrazione Comunale al fine di valutare la sola rispondenza quantitativa e qualitativa ai menù predisposti dal competente Servizio A.S.U.R. per le scuole statali del territorio comunale.

Per le suddette finalità il Comitato Mensa partecipa al funzionamento della ristorazione scolastica: può richiedere informazioni, contribuire con proposte ed iniziative a rendere efficaci i principi di cui all'art. 1 del presente Regolamento e presentare eventuali reclami.

Art. 14
COMPOSIZIONE COMITATO MENSA

Il Comitato Mensa è composto come segue:

- Sindaco o suo delegato;
- n. 4 rappresentanti dei genitori di alunni iscritti al servizio di refezione (uno per ogni plesso scolastico), nominati dai singoli Istituti Comprensivi del territorio;
- n. 4 rappresentanti degli insegnanti (uno per ogni plesso scolastico in cui è attivo il servizio), nominati dai singoli Istituti Comprensivi del territorio;
- n. 1 rappresentante della ditta addetta al confezionamento del pasto;
- n. 3 rappresentanti designati direttamente dall'Amministrazione Comunale; la presenza delle minoranze dovrà essere comunque garantita nell'ambito dei rappresentanti designati dall'Amministrazione stessa su indicazione di una terna di nomi proposta dalle minoranze;
- il responsabile del settore/servizio competente.

Non possono essere nominati membri del comitato mensa:

- coloro che non sono in regola con il completo pagamento della compartecipazione al servizio fruito;
- tutti i soggetti che ricoprono ruoli direttivi o decisionali o lavorativi nell'ambito della ristorazione collettiva (in particolare mense scolastiche);
- i consiglieri comunali, il loro coniuge e parenti entro il secondo grado.

All'inizio dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale trasmette agli organi e ai soggetti competenti apposita comunicazione per sollecitare ed attivare l'elezione dei componenti del Comitato Mensa, attraverso una procedura che verrà espletata all'interno di ogni Istituto, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e segretezza del voto.

I nominativi individuati dovranno essere trasmessi tempestivamente dagli organi e soggetti competenti all'ufficio Servizi Educativi del Comune. Il referente comunale, dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni previste dal presente Regolamento, con proprio atto formalizza l'avvenuta nomina del Comitato Mensa dandone comunicazione agli eletti.

Il Comitato Mensa resterà in carica per 3 anni a decorrere dal prossimo 31 ottobre. Sarà cura dei singoli Istituti Comprensivi surrogare, entro il 31 ottobre di ogni anno, i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti che per diversi motivi dichiareranno la sopraggiunta indisponibilità, attingendo dall'elezione precedentemente svolta o ricorrendo a nuova nomina. I genitori decadranno invece automaticamente dall'incarico per cessazione della frequenza dei figli al servizio di refezione o per sopraggiunta incompatibilità.

Alla scadenza del triennio sarà cura di ogni singolo Istituto rinnovare le operazioni di elezione dei rispettivi componenti del Comitato Mensa.

La partecipazione al comitato è volontaria e gratuita.

Art. 15
COMPITI DEL COMITATO MENSA

Il Comitato Mensa ha compiti esclusivamente consultivi, permanendo in capo all'Amministrazione Comunale il ruolo decisionale in merito al funzionamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio.

A tale scopo il Comitato Mensa svolge i seguenti compiti:

- mantenere i contatti con la scuola e con l'Amministrazione Comunale in merito alle problematiche sollevate dai genitori sul servizio di mensa scolastica;
- mantenere i contatti con la struttura comunale preposta e con il responsabile delle diete scolastiche della A.S.U.R., allo scopo di proporre eventuali adeguamenti delle tabelle dietetiche, così che per qualità e varietà siano sempre rispondenti alle esigenze nutrizionali; obiettivo fondamentale dovrà essere quello di realizzare modelli dietetici equilibrati;

- accedere ai locali dove si preparano e si somministrano i cibi da destinare ai ragazzi allo scopo di verificare la loro rispondenza alle caratteristiche e alle qualità previste dalle tabelle dietetiche; a tale riguardo i componenti potranno assaggiare le sostanze alimentari; è fatto assoluto divieto ai componenti del Comitato Mensa consumare l'intero pasto;
- controllare il rispetto del menù;
- segnalare ogni problematica rilevata.

I rappresentanti del Comitato Mensa saranno autorizzati ad accedere solamente ai locali cucina e ai refettori scolastici. I sopralluoghi potranno avvenire esclusivamente durante l'orario di servizio del personale addetto.

Presso i refettori il Comitato Mensa, al fine di non interferire nel momento didattico del pranzo, può assaggiare i campioni del pasto del giorno esclusivamente in uno spazio distinto e separato e usando stoviglie a perdere fornite dal personale della cucina.

Il Comitato Mensa può visitare i locali di stoccaggio e conservazione degli alimenti, assistere alla preparazione e cottura, alle operazioni di confezionamento e carico per verificare la rispondenza con il capitolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 155/97.

Sarà comunque fatto divieto ai componenti del Comitato di asportare alcunché dai locali oggetto del sopralluogo e di effettuare riprese audiovisive e fotografiche, limitando la relazione alla sola forma scritta del verbale.

Ad ogni intervento del Comitato i rappresentanti dovranno compilare un verbale di sopralluogo, che dovrà essere riconsegnato all'ufficio Servizi Educativi del Comune di Chiaravalle.

All'inizio e al termine dell'anno scolastico i componenti del Comitato Mensa saranno convocati dall'Assessore preposto al servizio di refezione scolastica.

Saranno consentite al massimo tre visite ogni venti giorni effettivi di mensa, nell'arco del mese solare.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 **TRATTAMENTO DEI DATI**

Il servizio Pubblica Istruzione utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ad esclusivi fini istituzionali e in relazione all'organizzazione del servizio di refezione scolastica, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche.

Art. 17 **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia di ordinamento sulle autonomie locali, sulla organizzazione delle amministrazioni pubbliche e sulla ristorazione scolastica, alle leggi sanitarie, allo statuto comunale e al regolamento comunale degli uffici e servizi.

Art. 18 **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento costituito di n. 18 articoli entra in vigore dalla data della sua approvazione.